



Intervista di ritorno dal Kazakhstan

Loup Besmond de Senneville, La Croix

Grazie, Santità, grazie mille per questo viaggio, per questi giorni in Asia centrale. Durante questo viaggio si è parlato molto **di valori e di etica**. In particolare, durante il Congresso interreligioso è stata evocata, da alcuni leader religiosi, la perdita dell'Occidente a causa del suo degrado morale. Quale è la sua opinione su questo? Lei considera che l'Occidente sia in uno stato di **"perdizione"**, minacciato dalla perdita dei suoi valori? Penso in particolare al dibattito che c'è in alcuni Paesi sull'eutanasia, sul fine vita, che c'è stato in Italia, ma anche in Francia e in Belgio. Grazie, Santo Padre.

Papa Francesco

È vero che l'Occidente, in genere, non è in questo momento al livello più alto di esemplarità. Non è un "bambino di prima comunione", no davvero. L'Occidente ha preso strade sbagliate. Pensiamo per esempio l'ingiustizia sociale che è tra noi: ci sono dei Paesi che sono sviluppati sulla giustizia sociale, ma io penso al mio continente, l'America Latina, che è Occidente. Pensiamo anche al Mediterraneo: è Occidente, e oggi è il cimitero più grande, non dell'Europa, dell'umanità. **Cosa ha perso l'Occidente per dimenticarsi di accogliere, quando invece ha bisogno di gente? Quando si pensa all'inverno demografico che noi abbiamo: abbiamo bisogno di gente.** In Spagna - in Spagna soprattutto -, anche in Italia, ci sono paesi vuoti, soltanto venti vecchiette e poi niente. Ma perché non fare una politica dell'Occidente così che i migranti siano inseriti, con quel principio che il migrante va accolto, accompagnato, promosso e integrato? Questo è molto importante, **integrare**. Siamo un po' in scadenza? Può darsi, sì, ma dobbiamo riprendere i valori, i valori d'Europa, i valori dei padri che hanno fondato l'Unione Europea, i grandi. Non so, un po' confuso, ma credo che ho risposto.

Loup Besmond de Senneville

E sull'eutanasia?

Papa Francesco

Uccidere non è umano, punto. Se tu uccidi con motivazioni, sì, alla fine ucciderai sempre di più. Non è umano. Uccidere, lasciamolo alle bestie.

Iacopo Scaramuzzi, La Repubblica

Buonasera, Santo Padre. Mi riallaccio a quest'ultima domanda: Lei nei suoi discorsi ha sottolineato il nesso tra valori, valori religiosi, e vivacità della democrazia. Al nostro continente, all'Europa, secondo Lei che cosa manca? Che cosa dovrebbe imparare da altre esperienze? E, se mi posso permettere, aggiungerei: poiché tra pochi giorni in Italia si fa un esercizio democratico, si vota, e ci sarà un nuovo governo, quando Lei incontrerà il prossimo Presidente del Consiglio o la prossima Presidentessa del Consiglio, che cosa consiglierà? Quali sono a suo avviso le priorità per l'Italia, le Sue preoccupazioni, i rischi da evitare? Grazie.

Papa Francesco

I Paesi, e tra loro l'Italia, devono cercare i grandi politici, quelli che abbiano la capacità di fare politica, che è un'arte. **È una vocazione nobile, la politica.** Credo che uno dei Papi, non so se Pio XII o San Paolo VI, ha detto che la politica è una delle forme più alte della carità... Dobbiamo lottare per aiutare i nostri politici a mantenere il livello dell'alta politica, non la politica di basso livello che non aiuta a niente e anzi, tira giù lo Stato e si impoverisce... **Oggi la politica, in questi Paesi d'Europa, dovrebbe prendere in mano il problema dell'inverno demografico, per esempio, dello sviluppo industriale, dello sviluppo naturale, il problema dei migranti... La politica dovrebbe mettersi sui problemi seriamente, per andare avanti. Sto parlando della politica in generale.** La politica italiana non la capisco: soltanto quel dato dei venti governi in vent'anni, un po' strano... Ma ognuno ha il suo modo di ballare il tango, sai?, si può ballare in un modo o in un altro, e la politica si balla in un modo o in un altro.